

Testata:

**CORRIERE TORINO**

Data: 25 giugno 2021

Tipologia: Quotidiano

Pagina: 8-9

**L**a tripla b questa volta porta bene a Torino. Il «Build Back Better» di Joe Biden, il grande programma di ripresa della nuova amministrazione Usa diventa un volano anche per le nostre imprese, che si portano avanti Oltreoceano mentre matura l'ok di Bruxelles al nostro Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Dentro al Bbb infatti il presidente americano ha inserito duemila miliardi di dollari per ricostruire le infrastrutture e produrre energia pulita. E una piccola società di servizi come Altea Energia, a Rivoli,



# ALTEA PORTA IL SOLE NEGLI USA GRAZIE A BIDEN

ne approfitta.

«In America hanno una capacità decisionale rapida, l'interlocuzione con la parte pubblica è flessibile, ti permette scelte in tempi certi e veloci». Quindi risorse tante e certe e una sburocratizzazione massiccia anche in un mercato lontano come gli Usa consentono affari d'oro, anzi verdi. Altea è già in trattativa per rilevare un terreno in Georgia e sta opzionando altre due aree sempre negli Usa dove costruirà impianti fotovoltaici (dai 5 ai 100 megawatt di potenza) ed eolici (da 50 megawatt di potenza) per un investimento complessivo di circa 70 milioni.

A sostenere i progetti sarà molto probabilmente Sace, società di Cassa Depositi e

La società di Rivoli aggancia il programma «green» del nuovo presidente americano e realizzerà tre impianti fotovoltaici ed eolici Oltreoceano. Il fondatore Di Pascale: «Il prossimo business sarà nell'accumulo di energia»

Prestiti, specializzata nel settore assicurativo-finanziario per imprese. Per una parte, mentre per l'altra si attingerà a risorse interne e operazioni straordinarie.

«Gli Stati Uniti saranno il secondo mercato dopo l'Europa per i nuovi trend dell'economia green, ecco perché qualche settimana fa abbiamo aperto una filiale negli Usa», racconta Giovanni Di Pascale, amministratore unico e fondatore nel 2009 di Altea Energia. «L'obiettivo è veicolare ai nostri clienti su mercato italiano, vale a dire fondi

di investimento e utility, che stiamo puntando al Nord America sulla scia dell'impulso dato dall'amministrazione Biden». La parte ingegneristica e di sviluppo verrà condotta

direttamente dall'Italia mentre Oltreoceano lavorerà un business developer per seguire la realizzazione dei vari business plan, dal momento che leggi e normative differiscono di stato.

Altea Energia — 15 dipendenti, circa 4 milioni di giro d'affari — ha recentemente abbandonato il trading di energia, ritenuto poco profit-





tevole e si è concentrata sul suo core business ovvero l'assistenza completa durante tutte le fasi della realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici, eolici, di cogenerazione, biomasse e dell'efficienza energetica.

«Il vero settore in via di sviluppo è l'accumulo di energia e su cui lavoriamo con cinque progetti molto importanti — riflette Salvatore Guarino, dg di Altea —. Permetterà di bilanciare la rete in funzione delle rinnovabili, perché la transizione energetica farà sì che la stabilità del termoelettrico sarà coperta da energie pulite, ma dovrà essere equilibrata dallo storage per coprire il delta di produzione rispetto alle domande della rete».

Secondo Guarino nei prossimi quattro-cinque anni Altea Energia, sull'abbrivio della transizione ecologica, potrebbe toccare fatturati consistenti. «L'obiettivo è mantenere la diversificazione che permette un bilanciamento di mercato, presidiamo tre nicchie — co-sviluppo, impianti ed efficienza energetica — che ci permettono di avere una pianificazione più serena».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### **Pulito**

La parte ingegneristica e di sviluppo verrà condotta direttamente dall'Italia mentre Oltreoceano lavorerà un business developer per seguire la realizzazione dei vari business plan